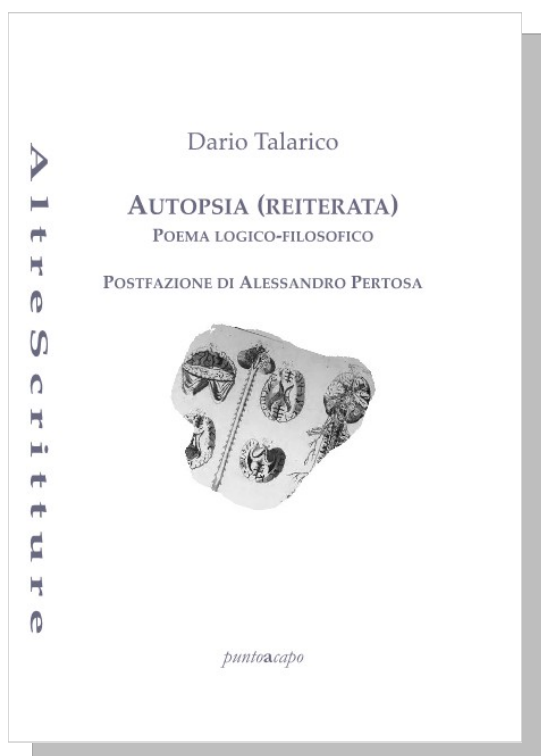


## CARTELLA STAMPA



### Collana AltreScritture

**180. Dario Talarico, *Autopsia (reiterata)*, Prefazione di Alessandro Pertosa, pp. 100, € 15,00  
ISBN 978-88-6679-334-2**

Dario Talarico è nato a Roma nel 1990. Suoi testi sono apparsi su «la Repubblica» (a cura di M. Cucchi e V. Curci) e in pubblicazioni fra cui *Il Segreto delle fragole* (a cura di G. Oldani e M. Bignotti, LietoColle, 2015), *I poeti del Centro Italia - Volume quarto* (a cura di B. Vincenzi, Macabor, 2020) e *Il posto dello sguardo* (a cura di C. Bagnoli, M. Ferrari e A. Pertosa, puntoacapo, 2021). È nella redazione di «Laboratori Poesia» e suoi contributi critici sono apparsi su *Il sarto di Ulm* e sui lit-blog «La poesia e lo spirito», «L'EstroVerso», «Poetarum Silva», «Almanacco Punto» e «Monolith». Per la poesia le ultime pubblicazioni sono *La farfalla di piombo* (LietoColle, 2013) e *Il coraggio di non lasciare il segno* (puntoacapo, 2019, European Poetry Prize Adam Mickiewicz 2021), per il quale ha ricevuto riconoscimenti anche ai premi Carver, Di Liegro, Alda Merini, Notari, San Domenichino (2020), Carrieri, Michelangelo Buonarroti e Grottammare (2021). Dallo stesso libro, un estratto viene poi pubblicato in Russia col titolo *Простор для невысказанного/Spazio per il non detto* (Free Poetry, 2021). Ha vissuto in un bosco per circa quattro anni.

xxxiii.

L'universo ha una sola realtà unica e intera.  
È dell'uomo avere una versione delle cose:  
il mondo è vero perché non ha un pensiero.

cxviii.

Canta chi non sa farlo, perché il minuscolo  
deve mostrarsi grande, mentre il gigante  
si rintana cauto. È sera, ascolta: solo la notte  
stellata — sa che la grandezza è una questione  
privata.

Il poema *Autopsia (reiterata)* si presta a letture poliedriche. È certamente presente nei versi una intensità spirituale, ma al tempo stesso rintracciamo anche un impulso logico e rigoroso, per quanto qui la logica si mostri per lo più in paradossi-rompicapo, che si spingono talvolta a prendere le sembianze del *Koan*, ricongiungendosi così alla chiave mistica apparentemente opposta.

Questa scrittura si basa sul frammento, su brevi enunciati in versi, spesso contraddittori fra loro, che organizzano la loro riflessione indistintamente sul paradosso, sulla tautologia o sul sillogismo. Ogni passaggio infatti, seppure apparentemente *tranchant*, è in realtà pensato per essere interpretato in vari modi: tutti possibili, tutti inclusi, senza che alcuna lettura possa essere considerata sbagliata o inaccettabile.

Nonostante la natura sentenziosa, più che degli aforismi, questo poema assume le sembianze dei proverbi: perché non esistono verità dall'alto qui, né giudizio morale o di valore, né tantomeno massime univoche. (*Dalla Postfazione di Alessandro Pertosa*)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>**